

IMPRESE IN MOVIMENTO – I SEMESTRE 2008

In base alle risultanze del registro camerale relative al I semestre 2008, le imprese iscritte presso la Camera di Commercio, a fine giugno, raggiungono le 57.000 unità circa, di cui 47.114 attive (l'82,6% del totale). Il tessuto imprenditoriale pontino mostra una crescita (+0,7%) nel corso dei primi sei mesi del 2008, superiore rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente (+0,3%). Il saldo in valore assoluto è di circa 424 unità in più (ammontavano a 171 nel primo semestre 2007), dato dalla differenza tra le 2.285 imprese che si sono iscritte al Registro tra gennaio e giugno, e le 1.861 che si sono cancellate nello stesso periodo (escluse le cancellazioni d'ufficio).

Il *tasso di natalità*, che si attesta al +4,0%, si conferma sugli stessi livelli del corrispondente periodo precedente, mentre il *tasso di mortalità*, presenta una significativa flessione e si attesta al +3,2%, rispetto al +3,8% dello stesso semestre dello scorso anno.

Tab.1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività

Settore ATECO	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	tasso di crescita I semestre 2008
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	11.995	11.646	261	357	-96	2,2	2,9	-0,8
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	224	194	6	11	-5	2,6	4,7	-2,1
C Estrazione di minerali	48	25	0	1	-1	0,0	2,0	-2,0
D Attività manifatturiere	5.827	4.553	187	201	-14	3,2	3,4	-0,2
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	32	14	11	0	11	50,0	0,0	50,0
F Costruzioni	7.401	5.898	402	282	120	5,5	3,8	1,7
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	16.051	13.433	643	531	112	4,0	3,3	0,7
H Alberghi e ristoranti	3.451	2.627	155	99	56	4,5	2,9	1,6
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	2.126	1.599	63	63	0	2,9	2,9	0,0
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	1.281	1.140	74	49	25	5,8	3,8	2,0
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	4.800	3.424	238	167	71	5,0	3,5	1,5
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0
M Istruzione	242	191	5	1	4	2,1	0,4	1,7
N Sanità	391	243	26	12	14	6,8	3,1	3,7
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	2.411	1.992	98	70	28	4,1	2,9	1,2
X Imprese non classificate	746	135	116	17	99	16,3	2,4	13,9
TOTALE	57.026	47.114	2285	1861	424	4,0	3,2	0,7

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Dal confronto con le altre realtà territoriali emerge che il tasso di sviluppo pontino si posiziona al di sopra del dato nazionale (+0,2%) e poco sotto quello regionale (+0,9%), spiegato dal dato della provincia di Roma (+1,1%).

La disaggregazione per settore di attività economica fa emergere una buona performance di crescita per il settore energetico (+50%) legato alla liberalizzazione del settore, anche se bisogna dire, per correttezza che, in termini relativi rispetto agli altri comparti, il dato è meno significativo, mentre più significativa è la crescita nella sanità (+3,7%). Il comparto agricolo si conferma in contrazione, anche se in termini tendenziali minori rispetto al dato di giugno 2007, con un tasso del -0,8%, (contro il -2,% dello stesso periodo dello scorso anno). In leggera flessione il settore manifatturiero (-0,2%), laddove lo scorso anno presentava un segno positivo alla stessa data (+0,1%).

Nel I semestre 2008 le ditte individuali sono pressoché immutate (-11 unità), mentre sono in aumento le tipologie societarie, con un tasso pari al +2,9% per le società di capitale e del +0,24% per quelle di persone.

Tab.2: Saldo tra iscrizioni e cessazioni e tasso di crescita per forma giuridica

Forma Giuridica	Saldo	Tasso di crescita
Soc. di Capitale	364	2,90
Soc. di Persone	23	0,24
Imprese individuali	-11	-0,03
Altre forme	48	1,97

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Si tenga presente che tutti i dati numerici e i relativi tassi calcolati, tengono conto delle cessazioni al netto delle Cessazioni d'Ufficio. La tal cosa determina una differenza sostanziale tra i dati emanati dal comunicato stampa di Unioncamere del 29 luglio 2008, che disaggrega i dati provinciali al lordo delle imprese cancellate d'ufficio. Ciò è stato fatto per dare un quadro possibilmente più aderente alla realtà, considerando cioè le sole cessazioni derivanti da una manifestazione di volontà espressa dagli imprenditori, senza perciò tenere in considerazione le cessazioni derivanti da procedimenti amministrativi interni.